



# COMUNE DI SELARGIUS

## PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 09 Febbraio 2016

### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, addì **nove** del mese di **Febbraio** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.<sup>00</sup> nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco		Assente Giustificato	Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone		Assente
Deiana Bernardino		Assente	Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco		Assente	Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>16</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>9</i>

**PRESIDENTE DELLA SEDUTA**  
**Avv. MAMELI GABRIELLA**

**CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dr.<sup>ssa</sup> SESTA CARLA**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI  
ALLE ORE 19.<sup>00</sup> IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

## SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
Il Consigliere Melis Antonio	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Melis Antonio	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Melis Antonio	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Delpin Dario	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
L'Assessore Concu Pier Luigi	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Melis Antonio	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Delpin Dario	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
<b>• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ORDINE DEL GIORNO SUL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO DEL POETA FAUSTINO ONNIS</b>	<b>9</b>
La Consigliere Corda Rita	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Gessa Luigi	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Lilliu Francesco	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
La Consigliere Corda Rita	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
<b>• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA DEL COMUNE DI SELARGIUS. APPROVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2016 E DEL CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2016/2017/2018</b>	<b>14</b>
L'Assessore Porqueddu Sandro	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Cioni Riccardo	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
L'Assessore Relli Roberta	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Melis Antonio	16
L'Assessore Relli Roberta	16
Il Consigliere Melis Antonio	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Cioni Riccardo	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
La Consigliere Corda Rita	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Buonasera a tutti, diamo inizio ai lavori del Consiglio, e invito la dottoressa Sesta a procedere con l'appello, prego.

**Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Con quindici presenti la Seduta è valida, anzi sedici presenti, scusate.

Se c'è qualche comunicazione, prima di dare la parola ai Consiglieri che hanno chiesto. Ora, prima di dare la parola per le interrogazioni, vi ricordo che avete ricevuto tutti quanti la locandina, dall'8 al 14 febbraio "Cardiologie aperte", inizierà quindi da domani dalle ore 15:30 alle ore 19:00 aula consiliare Comune di Selargius piazza Cellarium "Incontro con la cittadinanza. Determinazione del rischio cardiovascolare con le carte del rischio"; dalle 17:00 alle 19:00 "La cardiologia oggi. Conferenza dei cardiologi del Brotzu". Siete tutti invitati a partecipare, e ove possibile a divulgare, anche chi non ne ha, perché non si sa mai; anche ove possibile diffondere, insomma, a diffondere la voce, grazie a tutti.

Prego, Consigliere Melis la sua interrogazione urgente; scusate, vi ricordo che non c'è il Sindaco, è assente perché oggi non sta bene.

Prego, Consigliere Melis.

*Si dà atto che entrano i Consiglieri: Lilliu, Pibiri, alle ore 19,05, Schirru, alle ore 19,06, Deiana e Piras, alle ore 19,07. Presenti 21.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signor Vice Sindaco, signori Consiglieri, cittadini.

Avrei voluto che ci fosse il Sindaco perché l'interrogazione lo può riguardare, e siccome è una interrogazione che se vale, vale oggi e non vale domani, la faccio oggi, anche perché so che poi il Consiglio chiude per tutta una serie di altre incombenze che si riverseranno prossimamente sull'aula consiliare.

L'altro giorno leggevo un articolo su L'Unione Sarda che riguarda le vicende del teatro cittadino, non avrei voluto conoscere queste cose attraverso i giornali, ma attraverso qualcuno che in aula avesse portato l'argomento. È un argomento che non può essere relegato nell'anonimato, perché si tratta di una struttura di cui molti Consiglieri, molti Assessori, il Sindaco e molti esponenti della maggioranza ne hanno fatto un fiore all'occhiello. Anche allora forse ebbi il cattivo presagio che il teatro non si apriva con i migliori auspici, lo dissi in aula e qualcuno per poco mi picchiava, perché avevo interrotto una enfasi che si leggeva negli occhi degli stanchi.

Dicevo che era frettolosa questa apertura, perché l'appalto era nato male, l'aveva detto anche qualche altro, se non sbaglio la Consigliera Corda. L'appalto è andato male, e infatti si vede perché è sotto contenzioso l'aggiudicazione definitiva, e poi si è scoperto un altro passaggio purché il teatro si aprisse. Per la verità il teatro era stato aperto anche prima, noi avevamo detto che non si poteva aprire perché... ma c'erano altre vicende che costringevano al passo dell'apertura.

Oggi abbiamo nuovamente intuito l'apertura di un altro contenzioso ancora più grave, quello del gestore in deroga del teatro, un certo Antonello Passafiume, il quale dice che il teatro è pericoloso per la sicurezza dei cittadini e, quindi, è costretto a chiuderlo nonostante avesse informato l'Amministrazione che tutta una serie di guai lo rendevano pericoloso anche per la sicurezza dei cittadini, e nonostante l'Amministrazione sapesse che era pericoloso ha ritenuto di continuare a farlo gestire, ad aprirlo, e diciamo nonostante che qualcuno dicesse che era pericoloso per la salute dei cittadini.

Cioè, non discuto tanto il fatto che questa affermazione passa tra le righe dell'Unione Sarda, ma se fosse vera questa scrupolosità del gestore, se fosse vera c'è da venirne pazzi, perché addirittura l'Amministrazione, nonostante questo, ritiene che l'apertura del teatro quasi sia superiore alla sicurezza dei cittadini, perché non si apre il teatro? Perché dice che l'antincendio non è regolare, non funziona; l'acustica non è regolare; le grondaie, passa l'acqua da tutte le parti e si infiltra nelle pareti delle strutture del teatro, provocandone chissà quale disastro futuro; i fumi, la cella antifumi è pericolosa; la sirena esterna non funziona, insomma tutta una serie di guai seri per cui chiunque avesse avuto un buon senso avrebbe chiuso lui stesso.

Il fatto poi che questo certamente ha un pretesto per aprire una vertenza la dice lunga sulle intenzioni di Passafiume; Passafiume forse ha colto l'occasione per liberarsi del teatro, o perché dico io, adesso faccio anch'io fantasie e dico ma probabilmente non è redditizio, probabilmente il teatro è un affare mal preso, probabilmente non ci saranno riscontri positivi, e forse questa è la partita della mia vita insomma, perché da qui ne traggio tutta una serie di vantaggi economici facendo causa.

E dall'altra parte c'è il Sindaco che, invece, dice che i suoi referenti tecnici hanno detto che il teatro si può aprire. Il problema è che di referenti tecnici ne porta fuori, ne indica anche Esplora, dice che sia la ditta Rais che Larde ultimamente, giorni fa hanno detto che il teatro è un pericolo per tutti e, quindi, lasciando aperta questa grande vertenza. Io dico lasciamo aperta perché non voglio insistere, avete capito qual è la mia preoccupazione, e la preoccupazione di tanti e, quindi, non sta a noi per esempio indicare le strade, visto che c'è una maggioranza che governa questo Comune e, quindi, troverà idee anche attraverso consulenti o legali per cercare di togliersi le eventuali responsabilità che dalla sua parte denuncia Passafiume.

Ecco, l'occasione però, questa opera del teatro non è l'unica incompiuta a Selargius, lo so, anche gli stessi Consiglieri della maggioranza, se hanno un po' di onestà intellettuale devono riconoscere che non c'è opera che non abbia strascichi giudiziari, quelle più importanti, che non sia ferma, che non sia passata al secondo offerente nell'appalto, cioè non c'è opera che si chiuda. Questo da parte dei lavori pubblici, se poi andiamo a parlare delle altre grandi incompiute, tipo piano regolatore generale, PUC, o piano del centro storico, o cose di questo genere, anche quelle sono delle incompiute incredibili.

È vero che sono alla Regione, ma sono incompiute, perché qualcuno dice che passerà ancora del tempo, molto altro tempo, comunque sono tutte incompiute, ma quello che ancora mi fa soffrire è il fatto che tutte queste opere, voi mi avete sentito altre volte gridare, urlare, parlare anche male e ottenere anche il rimprovero della nostra Presidente, circa questo stato delle opere pubbliche, quando a fatti, incongruenze. Tutte le volte che noi siamo andati a fare delle visite a queste opere siamo rimasti a bocca aperta, e queste erano compiute.

Ve ne cito una, tanto perché fu riportata dai giornali, l'Assessore ai lavori pubblici di allora, adesso siamo al quarto, l'Assessore ai lavori pubblici di allora aveva detto imminente l'apertura della biblioteca, sono passati cinque anni da allora, l'apertura della biblioteca provinciale. Sono passati cinque anni, e soltanto l'altro giorno è stata aperta la biblioteca. Noi anche allora denunciavamo tutta una serie di incongruenze, incompiute, lavori affrettati, lavori dimenticati, però la cosa che più ci rendeva sbalorditi era il fatto che il collaudo era fatto, collaudi definitivi. Ma come si può, per esempio, anche un cieco avrebbe visto tutte le incongruenze dell'opera; come si fa, per esempio, a rendere effettivo il collaudo, è stato frettoloso, cioè c'è un malessere dentro i lavori pubblici, al di là del...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Melis, faccia l'interrogazione.

**IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO**

Io sto finendo. Al di là di tutto c'è un malessere, c'è qualcosa che non va. C'è qualcosa che non va, cioè non si tratta tanto di sostituire, per esempio, un Assessore che piaccia alla maggioranza, questa

volte siccome è sicuramente donna la vorranno anche in gamba questa donna, bella, dagli occhi azzurri o dai capelli rossi.

E, comunque, il quarto Assessore non si vede e, quindi, c'è un malessere, c'è qualcosa che non va, la conduzione dei lavori pubblici va seriamente affrontata da questo Consiglio, non si tratta mica di niente. Io, per esempio, quando ho davanti a questi collaudi, o poi mi vedo delle ristrutturazioni fatte dopo il collaudo, mi sa tanto che le spese le ha affrontate il Comune, al di là invece che le dovesse affrontare l'impresa che aveva i lavori, cioè parto anche da questi presupposti, che sono presupposti che lasciano anche ombre grigie lungo nel percorso regolare dell'iter amministrativo. Qualcuno mi... mi viene in mente che quasi - quasi ci sta bene una sorta di commissione di inchiesta attorno ai lavori pubblici, perché lo stato dei lavori pubblici è in uno stato pietoso.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Melis, la invito per l'ultima volta, faccia l'interrogazione.

**IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO**

Penso di avere detto abbastanza, poi sarà la maggioranza a decidere qual è il modo migliore di venirne a capo. Vero è che sono questioni che non possono passare in oblio, comunque, vi ripeto, io davanti a certe cose, davanti alla schiettezza anche di questo articolo dell'Unione Sarda, freddo, bene impostato, articolato, a ciascuno la responsabilità, ha lasciato a ciascuno di quelli che sono apparsi nell'articolo la propria responsabilità, uno che dice che è tutto regolare, l'altro che dice che bisogna chiudere perché c'è uno stato di pericolo per la sicurezza dei cittadini.

Ci sono delle cose che nascono da lontano, che vengono da lontano, ma che sono sempre davanti ai nostri occhi. Io non credo che un'opera incompiuta derivi, cioè vada giudicata nel presente, un'opera pubblica va seguita nel tempo, e vedere che questo tempo è un tempo terrificante per dire che ha seguito un buon iter tutta la pratica. Per cui, pensateci bene, i lavori pubblici sono in uno stato di sofferenza, per cui io direi che probabilmente questo, il Sindaco e la maggioranza deve porsi come problema. Ripeto, anche un cieco vede, eppure nulla si muove.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Melis.

Un'altra interrogazione, il Consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Buonasera colleghi del Consiglio, signori componenti della Giunta e gentile pubblico.

Giuro che sarò un pochettino più breve della precedente, leggermente. Allora, purtroppo lo spunto parte sempre da articoli letti sul giornale, da situazioni di proteste, soprattutto partono da sindaci e amministratori di comuni contermini, o anche in zona un po' più distante, però che gravitano sempre perlomeno come viabilità anche sulle nostre strade.

Mi riferisco all'articolo sulle proteste relative al semaforo di imminente attivazione, visto che è già stato installato, all'incrocio che permette di svoltare nella n. 387 verso la cittadella scientifica, l'osservatorio, etc.. Io ricordo bene quando c'era stata presentata in aula da parte del Sindaco questa necessità, che aveva citato addirittura il fatto di aver fatto una conferenza di servizi con i comuni contermini, per cui oggi ho letto sul giornale che a voce dei sindaci e degli amministratori di comuni dell'hinterland si lamenta una assenza di comunicazione.

Restando personalmente assolutamente convinto sulla necessità della istituzione di un sistema di regolazione del traffico in quella zona, perché è quotidiana la situazione di evitamento di incidenti, parlando con dipendenti dell'istituto di astrofisica che lavorano lì ogni giorno proprio tirano i dadi per

uscire da quella stradina, perché non c'è visibilità congrua, non c'è segnalazione, passano tutti piuttosto veloci.

Allora, vorrei notizie sulla realtà di queste proteste degli amministratori dei comuni contermini, e soprattutto se era vera quella conferenza di servizi che c'era stata presentata nella imminente allora realizzazione di questo impianto semaforico. E poi, anche gradirei notizie sulla ipotesi della realizzazione di uno svincolo europeo stile rotonda, se e come potrebbe essere finanziato e realizzato.

Grazie.

*Si dà atto che, alle ore 19,20, entra in aula il Consigliere Aghedu. Presenti 22.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Delpin.

Non ho altre interrogazioni.

Interviene l'Assessore Concu; prego, Vice Sindaco.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**CONCU PIER LUIGI** – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Grazie, Presidente.

Signori Consiglieri, colleghi di Giunta, gentile pubblico buonasera.

Allora, l'interrogazione del Consigliere Melis è stata molto articolata, però diciamo focalizzava una cosa, il problema del teatro, la cosa più importante perché l'altro, Consigliere Melis l'altro giorno ho avuto quasi una discussione col mio amico Dino, però alla fine ho detto aveva ragione lui, ha detto noi siamo l'opposizione e dobbiamo fare l'opposizione, stessa cosa oggi direi al Consigliere Melis, è all'opposizione, da qualche anno è all'opposizione, e deve fare l'opposizione.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Sì, appunto, stavo dicendo in senso positivo, ho ascoltato quello che stavi dicendo, ho detto non mi devo arrabbiare perché il Consigliere Melis fa l'opposizione, e giustamente deve rimarcare le cose che non vanno bene anche a titolo di stimolo, per cui do ragione a Dino l'altro giorno quando mi ha detto noi facciamo l'opposizione, ha ragione.

Volevo puntualizzare solo una cosa, il piano particolareggiato del centro storico non è in Regione, è in Comune adottato definitivamente e decretato dalla Regione, è un piano finito, non deve andare più da nessuna parte; è il piano urbanistico comunale che stiamo aspettando che il CTRU si esprima, ma il piano del centro storico ormai è ultimato, su questo non c'è discussione da fare.

Torniamo un attimino a concentrarci sul teatro, certo il Sindaco oggi manca, ci dispiace, ma sicuramente lui conosce molto, molto meglio il problema, perché ci ha studiato, l'ha approfondito e via dicendo. Quando ho visto l'articolo anche io, dice, ce l'ho qua, "teatro non in sicurezza", c'è scritto "il teatro non è sicuro, stop a tutti gli spettacoli", questo è quello che ha dichiarato il gestore e accusa il Comune. Mi sono un pochino spaventato, ho detto: ma vuoi vedere che siamo veramente matti, che facciamo cose di questo tipo?

E, appunto, abbiamo approfondito con la collega, col Sindaco, ma le carte dicono altro. Il Comando provinciale dei vigili il fuoco il 2 marzo del 2012 rilascia un certificato prevenzione incendi, dura sei anni, non stiamo parlando del Comune di Selargius, in cui i vigili del fuoco vanno al teatro, fanno il sopralluogo, verificano tutte le situazioni che ci sono e rilasciano il certificato prevenzione incendi, che non l'ho portato, la collega è molto ordinata, io non ce l'avevo neanche, però la collega ha tutte le carte sempre appresso, e qua dice che c'è il certificato prevenzione incendi per il nostro teatro.

Quando lo si legge questo certificato prevenzione incendi al punto otto, in cui non mette nessun tipo di limitazione all'utilizzo per i suoi cinquecento posti, dice anche "Il titolare dell'attività dovrà procedere affinché nel corso della gestione" dice puoi fare lo spettacolo "alla sorveglianza e alla manutenzione". Alla sorveglianza e alla manutenzione, ciò significa che se ti stai facendo i tuoi spettacoli la manutenzione deve essere garantita.

Ma ancor di più vi dico, ancor di più, questo è quello che ha fatto partire gli spettacoli in affidamento provvisorio, ma oltre a questo, dopo che è arrivato questo si è riunita la Commissione di vigilanza, dove alla Commissione di vigilanza nuovamente prende parte il Comune, i tecnici comunali, prendono parte i vigili del fuoco, prende parte la A.S.L. e rilasciano il certificato all'esercizio del teatro senza alcuna limitazione per quanto riguarda situazioni di rischio e di pericolo, unica cosa per cui il teatro non potrebbe funzionare. Dichiarano soltanto che dopo le ore credo 22:30 il teatro può funzionare, e dovrà avere delle limitazioni nell'acustica, quel problema che tutti conosciamo, mai ci siamo nascosti dietro un dito per dire che il teatro non può funzionare.

Per cui, soltanto che vigili del fuoco e Commissione di vigilanza provinciale dicono sì, il teatro parte, perché altrimenti ma mai nessuno è così pazzo da poter fare una cosa del genere. Poi, il gestore inizia la sua attività e solleva tanti problemi, però forse dimentica di leggere il punto otto, cioè di effettuare la sorveglianza e la manutenzione degli impianti che utilizza, perché è troppo comodo ogni volta che qualcuno prende, anch'io prendo una cosa, la utilizzo, la sporco e non te la ridò, un minimo lo devi sempre tenere in ordine.

Bene, abbiamo superato anche questo articolo otto come Comune, cioè la sorveglianza, la manutenzione; la sorveglianza l'abbiamo fatta noi con dei tecnici che si sono occupati sempre di questa situazione che conoscevamo, che il gestore ogni volta sollevava. Quando si è arrivati a martedì scorso c'è stato un incontro qua in Comune tra il gestore del teatro e l'Amministrazione, in questo incontro il gestore del teatro ha sollevato delle perplessità, martedì.

Abbiamo detto: bene, non ti preoccupare, ci pensiamo noi, vai avanti tranquillamente. E così è stato fatto, la Sarda Antincendi, per cui non ho niente da nascondere, l'unica abilitata oltretutto e con le certificazioni necessarie, mercoledì è andata al teatro e ha effettuato, dichiara: *allarme ottico antiincendio, porte sgancio chiuse, illuminazione di emergenza, targhe uscite di sicurezza, cartelli idranti, cartelli attacchi vigili del fuoco, pulsanti allarme antincendio, riattivazione centrale di rilevazione in quanto trovata inspiegabilmente azzerata completamente*, adesso qua poi farò un inciso.

Cioè, significa che mercoledì il teatro era nuovamente in ordine, giovedì si sarebbe tranquillamente potuto fare lo spettacolo perché eravamo tornati nelle condizioni di certificato di prevenzione incendi e di verbale di Commissione pubblico spettacolo. Se poi questo signore giovedì non fa lo spettacolo, appende il suo cartello e dice non faccio lo spettacolo, va bene, pazienza, ha deciso così, poi ognuno di noi è libero di fare quello che vuole.

#### **Interventi fuori ripresa microfonica**

Sì, certo, 4 febbraio 2016, per cui il 4 febbraio il teatro...

#### **Interventi fuori ripresa microfonica**

Firma il responsabile amministratore unico, i nomi penso che si possono dire, della Sarda Antincendi, il signor Mario Cocco, che certifica che le attività nel teatro... Certo, se oggi ti dico che è a posto, e tu venerdì mi fai fare un altro controllo del teatro e mi dici che non funziona, bello mio, non andare all'indomani a dirmi che non funziona, me lo fai il giorno prima, oppure assieme al mio tecnico mi contesti le cose, non all'indomani quando non hai fatto lo spettacolo, se voglio trovare una giustificazione, la trovo il giorno, la mattina che devo fare lo spettacolo, ma non all'indomani, quando non l'ho fatto.

Questo è quanto volevo dire sul teatro, poi tutta la situazione la stiamo approfondendo, verificando; Tonino ha sollevato tanti altri dubbi del teatro, tanti altri dubbi, ma questo teatro rende, ma quelle sono cose che competono al Consiglio Comunale, che potete portare sicuramente quando volete il dibattito in aula, non c'è nessun problema, ma posso garantire oggi, in questo momento, che sono Sindaco a tutti gli effetti, in quanto il Sindaco è malato, che i documenti per il funzionamento del teatro è certificato, ma non dal Comune di Selargius, da enti preposti, per cui le scuse si dice *de malu pagadori* vanno viste in un secondo momento, in selargino, scusate la frase, il francesismo.

Allora, per quanto riguarda invece la n. 387 è una problematica che ci ha impegnato in questi ultimi mesi, infatti abbiamo mandato in appalto la realizzazione della seconda tranche, abbiamo cercato di capire ma si potrà fare con quei soldi, non si potrà fare, la famosa rotonda, non stiamo parlando del semaforo. Nel frattempo, sentiti i vertici dell'università di astrofisica, sentite le lamentele

degli studenti che vanno a visitare, della gente che ci passa, abbiamo dovuto trovare una soluzione. L'unica soluzione che l'Amministrazione Comunale di Selargius si è potuta permettere oggi è un semaforo, semaforo che non deve dare problemi al traffico che dal Parteolla arriva a Cagliari, per cui sarà un semaforo del tipo intelligente, che diciamo farà passare continuo il traffico che arriva dal Parteolla, soltanto quando arriva la macchina e si posiziona davanti al semaforo si attiva e scatta il rosso per chi sta scendendo e fa passare la macchina.

Per cui, teoricamente dovrebbe essere un semaforo, poi sicuramente i primi giorni ci saranno dei problemi, perché magari andrà regolato, sistemato, per il 95% del suo funzionamento dovrebbe essere a verde per chi sale e chi scende sulla n. 387, e attivarsi soltanto quando arriva gente che deve andare verso l'osservatorio astronomico, oppure andare verso Selargius centro.

Per quanto riguarda il confronto, il confronto è avvenuto, io mi ricordo benissimo che nella stanza del Sindaco, presente l'Anas con tutto il vertice Anas, ha detto: sì, l'unica cosa mandateci una istanza, quella di mettere un semaforo, e noi ve la approveremo; perché quella è una strada statale, e in quella occasione ci fu anche il confronto con le altre Amministrazioni, che oggi sicuramente non possiamo trascurare, e dobbiamo fare forza con queste Amministrazioni con cui ci dobbiamo confrontare per andare in Regione, molto probabilmente, a chiedere quel € 1.600.000 che servono per fare questa opera, perché non possiamo fare come fanno altri comuni, siccome la rotonda è vicina ai vigili del fuoco, molto lontana dal centro, o dalla via Roma, sto parlando di Cagliari, la rotonda la lascio con tre metri d'erba.

Ecco, noi potremo tranquillamente dire il semaforo è sulla n. 387, chi se ne frega se qualche amico del Consiglio la percorre tutti i giorni per andare a lavoro, tanto la fa lui la fila, è uno solo. Ecco, no, non ragioniamo così, sicuramente bisogna incontrare Solemins, Barrali, Dolianova, Sant'Andrea Frius, e dirgli: senti, facciamo forza, presentiamo un documento unico e, Dario, ti do ragione, bisogna sentire questi Sindaci per trovare una azione comune per trovare il finanziamento, oggi il finanziamento non c'è.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.

Consigliere Melis per il gradimento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Siccome l'Assessore, il Vice Sindaco ha parlato solo di un aspetto dell'interrogazione, io mi limiterò soltanto ad esprimere il giudizio di gradimento soltanto sulla parte da lui trattata, per dire che la mia interrogazione nasceva da una preoccupazione, che credo che tutti abbiano capito, e cioè che fine farà il teatro? C'è uno scontro tra l'ente pubblico e la parte privata, dove devolgerà questo scontro, ancora un contenzioso? Credo che ormai è aperto un contenzioso, e che quindi...

Credo che sia aperto un contenzioso, tanto più che mi risulta che la delibera di prolungamento della gestione era stata già predisposta dalla dottoressa Giancaspro, e il gestore non l'ha firmata. Quindi, giace lì dà un mese e mezzo, quasi due mesi e il gestore non intende firmarla e, quindi, ecco sotto questo profilo non mi è stato detto nulla di nuovo e, quindi, continuiamo ad essere preoccupati.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Melis.

Consigliere Delpin, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DELPIN DARIO**

Grazie, signor Vice Sindaco, sì, l'auspicio è quello di cercare di raddrizzare una situazione che potrebbe essere piuttosto contorta, perché se ci mettiamo davvero a fare ripicche, o note di campanile

per una viabilità che, ripeto, tengo a ribadire è assolutamente necessario regolamentare, soprattutto ho letto nello stesso articolo che stavano facendo critiche al limitatore, o meglio all'avvisatore di velocità del traffico, ma lo ritengo sacrosanto, è un incrocio a raso, è un incrocio pericolosissimo quello, deve essere regolamentata anche la velocità, bisogna imparare a rispettarle le regole, viviamo in una società civile, quindi, è corretto che ognuno rispetti le regole.

Grazie, signor Sindaco.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Delpin.

Allora, nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Contu, del Consigliere Pibiri e del Consigliere Zaher.

Il primo punto è l'*Ordine del giorno sul patrimonio bibliotecario del poeta Faustino Onnis*.

Prego, Consigliera Corda per la presentazione della proposta.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Ordine del giorno sul patrimonio bibliotecario del poeta Faustino Onnis.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, pubblico presente.

L'ordine del giorno era stato presentato nell'ambito della discussione dell'approvazione della convenzione per il funzionamento del sistema bibliotecario di Selargius, quindi, sarebbe opportuno contestualizzare questo ordine del giorno, è un ordine del giorno che chiedeva che tutto il patrimonio librario e tutto il materiale in possesso della Fondazione, appartenente al poeta Faustino Onnis, che la famiglia ha donato alla Fondazione, trovi collocazione all'interno della biblioteca comunale e, quindi, all'interno del sistema bibliotecario.

Questa era la richiesta, che si giustifica con la nascita stessa della Fondazione; la Fondazione è una istituzione, è uno strumento dell'Amministrazione Comunale che è intitolata al poeta Faustino Onnis, e forse è necessario ricordare, diciamo, l'importanza del poeta dal punto di vista soprattutto linguistico e culturale. Faustino Onnis può essere per Selargius quello che Dessì è per Villacidro per quanto riguarda la lingua sarda, la versione campidanese, tant'è che Faustino Onnis, i meriti di Faustino Onnis sono soprattutto per quanto riguarda la valorizzazione e l'utilizzo della lingua sarda nella scrittura.

Io ho dei commenti sull'opera del poeta, a partire da Francesco Masala, che ha scritto la prefazione del libro *Perdas*, di Faustino Onnis, scrive che *l'autore di Perdas, prima di essere un importante poeta in limba, è un singolare studioso e conoscitore della lingua sarda in tutte le sue varianti* e definisce l'opera *esemplare sia per la paradigmatica ortografia della lingua sarda, sia per la esatta valenza semantica dei vocaboli usati*.

Ancora, nella presentazione del Glossario Sardu Campidanese del poeta, Giulio Paulis, che è docente dell'Università di Cagliari di linguistica, dice tra l'altro *non è quindi un caso che Faustino Onnis abbia potuto concepire e realizzare il felice disegno di completare il dizionario di Vincenzo Porru, aggiungendo a questo circa tremila lemmi e utilizzando il sardo anche per la definizione semantica delle singole voci, così come fece l'autore*. Quindi, Faustino ha scritto e ha completato il glossario in lingua sarda che fu di Vincenzo Porru.

Ancora, Vincenzo Pisano, che è un poeta della provincia di Cagliari, suo discepolo, nei suoi scritti definisce Faustino Onnis *su babbu mannu, il grande padre di tutta la poetica campidanese, il maestro, la bandiera, la memoria storica e la trasmissione dei saperi sulla storia, il costume, le usanze, la lingua attinta dal vissuto e ricercata attraverso lo studio delle parlate, primo insegnante di*

*corsi di campidanese, a lui è dovuto tutto il valore di quanti oggi scrivono in questa parlata e ne seguono il cammino della sua opera verso la lingua dei sardi.*

Questi alcuni giudizi e commenti sull'importanza dell'attività poetica di Faustino, e da qui la decisione poi dell'Amministrazione, proprio partendo dal valore che Faustino rappresenta, la decisione dell'Amministrazione di dar vita a una Fondazione di intesa con la famiglia. Uno degli scopi fondamentali della Fondazione è quello di divulgare gli scritti del poeta e, quindi, gli scritti soprattutto in lingua sarda, di studiare proprio i poeti che scrivono in sardo, e si rivolge principalmente ai giovani.

Allora, se è vero, come è vero, che l'opera del poeta deve essere divulgata, il luogo più appropriato perché questo avvenga è sicuramente la biblioteca. È sicuramente la biblioteca la collocazione più felice, è un luogo che viene frequentato per consultare i testi, per imparare, per avere conoscenza, e dirò di più, la famiglia è disponibile anche a donare dei mobili che possono essere utilizzati per arredare uno spazio che possa essere il luogo dove proprio fisicamente si possono consultare le opere del poeta.

Ricordo, c'è proprio l'attenzione della Fondazione a favore dei giovani, che nell'edizione di quest'anno del premio d'arte Faustino Onnis c'è proprio una sezione, la terza sezione di poesia e prosa dedicata alle scuole primarie e secondarie di primo grado delle nostre scuole, e ancora la Fondazione l'anno scorso ha promosso nelle scuole primarie di Selargius il corso di lingua sarda, che ripeterà anche quest'anno.

Quindi, l'attività della Fondazione è principalmente a favore della comunità selargina, che non deve essere però chiusa alla comunità selargina, ma che si apre al mondo, perché il bando va su tutto il mondo, viene seguito dagli immigrati sardi che sono in tutto il mondo. Quindi, il senso e il significato dell'ordine del giorno era quello, approfittando appunto della discussione del rinnovo della convenzione, di collocare tutto il patrimonio del poeta nella biblioteca comunale, così che possa essere fruito da tutti, poi nel tempo la Fondazione potrà anche essere modificata, nel senso che se c'è un luogo, se si riduce diciamo la parte privata che è rappresentata dalla famiglia, etc., e si possono modificare anche i progetti, anche le risorse che oggi sono destinate dal Comune alla Fondazione, possono essere destinate anche ad altri progetti, ad altre iniziative.

Quindi, chiedo al Consiglio di sostenere questo ordine del giorno, questa iniziativa e fare in modo che i responsabili della biblioteca, cioè che si faccia in modo, poi la modalità potrà essere scelta insomma, di catalogare e classificare tutto il patrimonio che è in possesso della Fondazione, perché possa essere classificato e tenuto in biblioteca, e che possa essere fruito da tutti.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliera Corda.

Dichiaro aperta la discussione, se c'è qualcuno che intende intervenire.

Consigliere Contu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente.

Signori colleghi del Consiglio, signori della Giunta, pubblico presente.

Credo che parlare del tema che è stato portato all'attenzione, l'ordine del giorno presentato dalla collega Corda sia per me motivo di orgoglio. Di orgoglio da concittadino, di orgoglio da amico, di orgoglio da amministratore di avere avuto a Selargius, così aver dato in un certo senso cittadinanza a una persona quale quella di Faustino, io lo chiamo Faustino come ero abituato a chiamarlo in vita per una familiarità che nasce molto lontano, nasce alla fine degli anni sessanta, quando Faustino da San Gavino si trasferisce a Selargius e diventa cittadino di Selargius con la sua famiglia già impostata, i suoi primi quattro figli erano già nati, e arriva con questa nidiata di bambini. Ugo che non c'è più, che è stato anche dipendente comunale, Mario, Alessio, Gianni e tutta la serie, adesso non so riferire se otto o nove figli.

E devo dire, un po' con tristezza, il non avere, come spesso capita in Sardegna più che altrove, che nemo profeta in patria si è ripetuto anche nei confronti di Faustino. È vero, era *santaingesu*, come lui soleva definirsi, nativo di San Gavino, aveva la sua parlata tipica del Campidano, e tipica di quella zona del Campidano, del Medio Campidano, e la sua cultura e la sua preparazione era tale, compresa la sua dote innata, quella di saper esprimersi in versi, in versi che spesso e volentieri erano in lingua sarda, rispetto al fatto che riuscisse anche ad esprimersi in versi naturalmente anche in lingua italiana, e per riconoscimento internazionale poi le sue opere sono state anche tradotte in altre lingue, e in altri paesi fuori dall'Italia e fuori dalla Sardegna.

Il tema che è stato portato è quello che la Consigliera Corda ha proposto anche in altre occasioni, di dare una valorizzazione a questo patrimonio che, comunque sia, la famiglia detiene, o la Fondazione oggi detiene, la famiglia ha dedicato, appunto, alla realizzazione della Fondazione, e devo dire che è stata, come si usa dire, un'opera meritoria, ma comunque sia anche la delibera che è stata adottata dal Consiglio Comunale, la n. 52 del 2014, che praticamente vogliono il riconoscimento, appunto, del patrimonio che è detenuto dalla Fondazione, e avere la disponibilità non solo per i cittadini di Selargius, ma di tutta la Sardegna, possibilmente di tutto il mondo, di un patrimonio che è ricchissimo in termini di opere, ma è ricchissimo soprattutto per i contenuti.

E allora, dirci ma noi dobbiamo, come si usa dire, arrogarci un diritto, che è quello di giudicare, o di esprimere giudizi, sentenze, o valutazioni che sono fuori dalla nostra portata, io mi esimerò, io non sono né un linguista, né un poeta, non sono neanche un artista, non sono neanche un vate, e non sono nessuno rispetto ai valori che posso apprezzare, e in quelli che sono i contenuti che conosco dell'opera, o delle opere che Faustino ci ha lasciato in eredità.

E non poter godere, né io né i cittadini di Selargius, se non limitatamente a quella che è una frequentazione sporadica negli anni, di questo patrimonio, per me è una limitazione; è una limitazione per i nostri cittadini, per i più giovani innanzitutto, e per le prossime generazioni, perché davvero merita tutta l'attenzione che è necessitata, e che per il momento non è stata ancora espressa.

E allora, la condivisione di quello che era nella proposta della Consigliera Corda, ma credo nella condivisione anche di chi ha sottoscritto quella proposta di ordine del giorno, è sottoscritta anche per quel che riguarda i contenuti di un ordine del giorno che è completato, e che poi il Consigliere Gessa vi presenterà, un emendamento appunto della maggioranza, per dirci che c'è una sintonia, ma c'è anche una volontà nella maggioranza che si è colta in questa proposta, perché davvero quanto il poeta Faustino Onnis, mi dispiace non ci sia il Sindaco, ma credo che sia da parte nostra una capacità un attimino di elevarci, come si usa dire, o di elevare un attimino i discorsi, il tono dei discorsi sul fatto che una valenza di un letterato quale questa vada riconosciuta anche, e portata all'attenzione della gente non solo per la Fondazione, ma credo che Faustino possa meritare il riconoscimento in una piazza, possa in quell'agone che soleva frequentare, le piazze, le strade dove si incontrava con la gente, soprattutto negli ultimi anni, nell'ultimo periodo, oltre che naturalmente i confronti letterari a cui non si sottraeva da una parte come autore, e dall'altra magari come presidente del premio Ozieri, che ha pure vinto, e di tanti altri premi articolati sulla poetica e sulla letteratura in Sardegna e fuori dalla Sardegna.

Allora, la collega Corda citava e ha citato alcuni, come dire, pareri e alcuni giudizi che sono stati espressi da alcuni esponenti della letteratura e della linguistica sarda, da Giulio Paulis, ma citerei Bachisio Porru, ma citerei tanti altri, compreso Blasco Ferrer, che proprio in questa aula con lui è stato presente, ricordiamoci che Blasco Ferrer, pur non essendo sardo, è uno dei tre linguisti sardi dell'Università di Cagliari e di Sassari, che hanno dato valenza e valore, appunto, alla linguistica sarda nelle sue varianti e nel riconoscimento in modo particolare della valenza non solo come letteratura, ma valenza anche economica, avere riconoscimento di una propria lingua, che non è solo una identità, ma ha dei valori che spesso e volentieri non siamo neanche in grado di valutare.

Io che, nella mia vita e nelle mie esperienze, ho avuto anche l'avventura di avviare, appunto, il processo dell'uso della linguistica sarda nelle amministrazioni pubbliche, ho avuto l'avventura di confrontarmi proprio su questo tema con Faustino, e sinceramente devo dire per me è stato un

arricchimento, e vorrei che lo stesso arricchimento che è stato per me lo possa essere nel patrimonio che ci ha lasciato per tanti altri e anche, come ripeto, per le future generazioni.

Io sono convinto che la biblioteca dovrà essere la prossima coinè, visto e considerato che ormai le piazze si vivono poco, comunque sia, e che comunque sia i momenti di confronto, di approfondimento, di conoscenze e quant'altro debbano venire fuori dalle biblioteche, ce lo insegna la civiltà greca, ce l'ha insegnato la civiltà romana, ce l'hanno insegnato le civiltà del passato, e anche per il futuro credo che le sedi indicate, l'università da sola non è sufficiente per poter proporre i temi di acculturamento, ma se dobbiamo parlare della cultura sarda molto probabilmente tanto c'è ancora da fare.

Tanto c'è ancora da fare significa noi ci abbiamo messo sei anni, citava qualcuno che mi ha preceduto, ad aprire la biblioteca; bene, mi auguro che l'apertura sia solo l'inizio di un percorso, sia solo l'inizio di una nuova, come dire, vivibilità nell'ambito anche del centro storico. C'è una grossa limitazione, il fatto che è difficilmente raggiungibile, e mi sono trovato col collega Delpin a ricordare il momento della discussione della proposta progetto che venne portato in aula nel momento in cui si fece la scelta di presentare ad un bando regionale la richiesta del finanziamento.

Bene, l'idea progettuale iniziale non ci piacque, come opposizione abbiamo detto che non dividevamo quella scelta, e dico anche il motivo, una biblioteca se non con il sostegno dei denari pubblici, una biblioteca non si regge, abbiamo mancato in un patrimonio, qual è quello che l'Amministrazione Comunale aveva acquisito, di trovare una soluzione che creasse all'interno della struttura biblioteca, una struttura che creasse economia e che potessero reggere perlomeno le spese di manutenzione e di custodia dei locali, mentre invece oggi ci troviamo, rispetto alle ristrettezze economiche, in una difficoltà che sarà vissuta di sicuro dall'Amministrazione Comunale, quella di non avere le risorse per potergli dare una gestione.

Allora, dirci questo, e ripetere questi concetti a distanza di sette anni, per me è dire che molto probabilmente il discorso non è soltanto di apertura della porta di ingresso, o della chiusura della porta di ingresso la sera, o quando si chiude, il problema sarà della gestione, perché alla fine ricordiamoci un particolare, se è vero che noi abbiamo un'unica addetta alla biblioteca, supportata da tutta una serie di collaborazioni, che sono fatte di servizio civico, nello stesso tempo sappiamo benissimo che quella casa ha dei muri di separazione da una parte all'altra, per cui diventa difficile per una persona sola che deve lavorare, seguire e avere l'occhio un po' su tutto quello che è quel patrimonio, perché la realtà vera poi è questa, per renderla godibile quella struttura necessariamente, e per renderla frequentabile necessariamente dovremo assicurare anche una gestione, che comunque sia non è una gestione di poco conto.

Se poi pensiamo che questa struttura è di interesse sovracomunale, e vado a concludere, devo dire che molto probabilmente ci dovremo investire delle ulteriori risorse, oltre che arricchire la biblioteca stessa di una sezione dedicata alle opere, e a contenere il patrimonio di Faustino Onnis.

Allora, io mi auguro e, quindi, sono due spunti diversi che sto portando rispetto alla realtà che oggi ci troviamo a gestire, da una parte pensare all'uomo, Faustino poeta, che bisogna valorizzare e bisogna trovare il modo di valorizzarlo ancora di più, rispetto anche solo a questa iniziativa, rispetto al patrimonio che ci ha lasciato, e l'altra rispetto alla struttura biblioteca che ha bisogno di ulteriori interventi per poter garantire una gestione che sia una gestione aperta al pubblico, possibilmente non soltanto nelle sei ore d'ufficio, ma possibilmente pensando che questa struttura potrebbe essere aperta anche dodici ore al giorno, magari anche tutta la sera, oltre che la mattina. Perché è inutile avere una stanza, o delle stanze riservate a biblioteca, quando la biblioteca diventa inaccessibile, inaccessibile nel senso che non c'è la disponibilità di personale per renderla fruibile in un arco di tempo che consenta anche a chi lavora di poter dedicare qualche ora a fine serata per poter andare in biblioteca, questo il significato del suggerimento.

Chiudo dicendoci io sono chiaramente, credo, nella condivisione anche della maggioranza, che ha condiviso, appunto, e sottoscritto un emendamento, nella condivisione dell'accoglimento della Fondazione all'interno della biblioteca, poi con le modalità che vedremo con cui dovrà essere esplicitata.

Vi ringrazio, buonasera.

*Si dà atto che, alle ore 19,55, esce dall'aula il Consigliere Melis Andrea. Presenti 21.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Contu.

Consigliere, presenti l'emendamento, poi sospendo, perché se riusciamo a trovare una condivisione. Preferisce intervenire prima; prego, Consigliere Zaher.

Consigliere Gessa, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
GESSA LUIGI**

Grazie, signor Presidente.

Colleghi del Consiglio, signori della Giunta e gentile pubblico.

*A completamento del dispositivo si propone il seguente emendamento all'ordine del giorno, in riferimento al punto quattro dell'ordine del giorno sul patrimonio bibliotecario del poeta Faustino Onnis, Consiglio del 28/01/2016, presentato dalla Consigliera Rita Corda e più, Consiglio Comunale del 21/01/2016.*

*Il Consiglio dà mandato alla Giunta di dare gli indirizzi per avviare il procedimento che permetta, nel rispetto dello statuto della Fondazione Faustino Onnis, articolo 6 delibera Consiglio Comunale n. 62 del 18/12/2014, di ricercare tra i locali assegnati al sistema bibliotecario urbano una ubicazione adatta alla tipologia patrimoniale della biblioteca Fondazione Faustino Onnis. A tal fine, ai sensi dell'articolo 8 del regolamento del sistema bibliotecario urbano, delibera Consiglio Comunale n. 30 del 18/03/2008, si procederà a sottoscrivere apposita convenzione per garantire la presa in carico, la gestione e la valorizzazione del suddetto patrimonio per renderlo fruibile al pubblico, previo sopralluogo da parte del responsabile del servizio biblioteca presso la sede legale della Fondazione, indicata nell'articolo 2 dello statuto della Fondazione Faustino Onnis, e previo conseguente studio di fattibilità in merito alla consistenza e allo stato del patrimonio in oggetto, delle risorse tecniche, economiche, strumentali e logistiche necessario per l'intera operazione da sottoporre all'approvazione della Giunta.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Gessa.

Va bene, allora dichiaro sospeso per qualche minuto il Consiglio.

ALLE ORE 20. <sup>05</sup> SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

ALLE ORE 20. <sup>23</sup> RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Va bene, riprendiamo i lavori del Consiglio, chi deve intervenire?

Consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Cari colleghi, era solo per dire che sostanzialmente può essere un utile punto di caduta l'ordine del giorno presentato, se ci fosse la possibilità di ancorare in linea di massima l'avvio e la chiusura del procedimento in date, se non certe, almeno facilmente determinabili. Quindi, stabilire un termine entro cui dare l'avvio del procedimento, e stabilire un termine di chiusura dell'iter procedimentale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Almeno l'avvio, la conclusione mi dicono che è proprio impossibile, però l'avvio sì, certo. Chiedono se è possibile stabilire dei tempi, per l'avvio sì, nel senso che quello lo possiamo dare, anche per la definizione... per la definizione è impossibile.

Va bene, come lo volete formulare, o lo lasciamo così come è, ditemi?

Lo faccia, Consigliera Corda; lo faccia al microfono, grazie, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Sì, siamo pervenuti a una condivisione di un documento unitario, che viene sottoscritto da tutto il Consiglio, e superando l'ordine del giorno che è stato presentato.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliera Corda.

Allora, con l'ausilio degli scrutatori presenti, quindi *Il Consiglio impegna la Giunta di dare gli indirizzi per avviare con sollecitudine il procedimento che permetta, nel rispetto dello statuto della Fondazione e via dicendo, lo do per letto, esattamente così come è stato formulato.*

*Si dà atto che entra la Consigliera Porcu ed esce il Consigliere Caddeo. Presenti 21.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	21	0	0

Si approva all'unanimità.

Bene, passiamo al secondo punto *Istituzione Scuola Civica di Musica del Comune di Selargius. Approvazione del conto economico di previsione per l'esercizio 2016 e del conto economico di previsione pluriennale per il triennio 2016/2017/2018.*

Presenta la proposta l'Assessore Porqueddu; prego, Assessore.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Istituzione Scuola Civica di Musica del Comune di Selargius. Approvazione del conto economico di previsione per l'esercizio 2016 e del conto economico di previsione pluriennale per il triennio 2016/2017/2018.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, colleghi della Giunta.

Allora, appunto l'ordine del giorno è l'approvazione del conto economico di previsione per l'esercizio 2016 della Istituzione Scuola Civica di Musica e il conto economico di previsione pluriennale per il triennio 2016/2017/2018. Io intervengo per quanto riguarda la parte economica, poi eventualmente, la brava nostra Assessora alla cultura potrà integrare quelli che sono gli argomenti prettamente culturali.

Per quanto riguarda il conto economico di previsione, diciamo subito che i ricavi sono di circa € 20.630, che non sono altro che la rette che ciascun scolaro, diciamo ciascun studente versa alla Scuola Civica di Musica. Abbiamo poi un contributo in conto esercizio per trasferimenti regionali di € 43.660, e un contributo comunale di € 50.000. Ricordo che la Scuola di Musica è stata istituita nel 2003 con l'allora Assessora Rita Corda.

Per quanto riguarda i costi, invece, abbiamo costi per servizi, esattamente specificati nel commercialista, assicurazione, pubblicità, pulizia locali e utenze telefoniche per un totale di € 15.965. Per quanto riguarda ulteriori costi riguardanti i salari e gli stipendi ammontano a € 72.325; oneri sociali, che non sono altro che l'Inps e l'assicurazione, € 8.417. Poi, abbiamo l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, che fanno parte anche della manutenzione degli strumenti, per un totale di € 8.024; e poi abbiamo, sempre per quanto riguarda le imposte correnti che riguarda l'Irap del personale, per un totale di € 6.869.

Per cui, abbiamo che i costi e i ricavi si equivalgono, e abbiamo una chiusura della contabilità in attivo di € 190. Questo per quanto riguarda, appunto, il conto economico pluriennale e annuale. Ricordo che stamattina c'è stata la Commissione che si è riunita, appunto, io chiedo scusa a tutti i membri di Commissione perché non ho potuto parteciparvi, in quanto avevo un impegno istituzionale improcrastinabile; a cui io non ho potuto partecipare, però ha partecipato la collega Relli, per cui ritengo che sia stato più che sufficiente.

Leggendo anche il verbale dei Revisori dei Conti, auspicano i Revisori dei Conti che il bilancio da quest'anno, il bilancio anche della Scuola Civica di Musica venga presentato con la contabilità finanziaria armonizzata, ovviamente in base, appunto, all'articolo 118 della Legge 23/05/2011. Io per quanto riguarda il conto economico ho terminato, se ci sono domande rimango a disposizione. Ripeto, per quanto riguarda l'aspetto prettamente culturale, l'Assessore Relli ritengo che sia a completa disposizione.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.

Ci sono richieste di intervento?

Prego, Consigliere Cioni, Presidente della Commissione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CIONI RICCARDO**

Allora, ovviamente se deve esporre l'Assessore ci mancherebbe, io cedo...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prego, Assessore Relli, allora.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
RELLI ROBERTA – Politiche Culturali, Turistiche e Sportive**

Buonasera a tutti, colleghi di Giunta, colleghi e colleghe di Consiglio e pubblico.

Io non ho preparato nessuna relazione in quanto a dicembre, il 5 novembre dello scorso anno ho presentato a questo Consiglio una relazione sul percorso decennale della Scuola Civica di Musica, non è cambiata la situazione, io se volete posso depositare la relazione; come ho già specificato stamattina nulla è cambiato, se non, devo dire, si sono rafforzati i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e la Scuola Civica di Musica, soprattutto per quanto riguarda il loro intervento in alcune attività programmatiche portate avanti dal Comune.

È stata confermata, come avevo annunciato appunto nella relazione, la loro presenza per le attività culturali effettuate dall'Amministrazione e curate dall'Amministrazione nel dicembre, infatti ci sono state varie esibizioni da parte degli allievi, appunto, della scuola. È stata confermata la loro presenza per Monumenti Aperti del 2016, e sono stati portati avanti poi, e sono in via di trattativa, diciamo una sorta di collaborazione con l'ANFFAS, infatti la prossima settimana abbiamo una ulteriore riunione, l'ANFFAS diciamo ci ha chiesto la possibilità di creare un gruppo, due gruppi di lavoro formati da in totale un dodici ragazzi, cinque della comunità che stanno qui a Selargius, e gli altri invece probabilmente provenienti da Cagliari, dove ci chiedono non musicoterapia, perché purtroppo le loro diciamo mancanze, hanno un tipo di deficit diciamo medio grave, per cui non

possono seguire proprio le lezioni legate a degli strumenti particolari, ci hanno chiesto più che altro delle elezioni di base di musica. Vedremo adesso di considerare, appunto stiamo attuando il piano finanziario, cioè vediamo in che modo possiamo venirci incontro.

E questo è quanto poi, ripeto, la mia relazione riguardo l'andamento decennale della scuola è a vostra disposizione, se volete la metto anche agli atti, e nulla è cambiato rispetto a...

Sì, ma io ho fatto presente, appunto, il percorso di crescita assolutamente della scuola, ma era già evidenziato nella mia relazione; comunque, nel caso vogliate i numeri a me non costa niente rileggerla.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.

Consigliere Melis, ha chiesto di intervenire per caso? Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Io stamattina ho partecipato, in sostituzione della Consigliera Giorgia Porcu, alla Commissione relativa all'argomento, e ho sentito delle cose che un po' mi hanno richiamato al mio passato di direttore generale dell'ESIT, che presentando il bilancio, allora presentavo un bilancio in questi termini. L'ESIT aveva dalla Regione un ammontare di X risorse, e chiudevo la mia relazione al bilancio dicendo: ma se avessi altre risorse farei queste cose. E devo dire che il sistema ha funzionato, perché quando uno fa, per esempio il Trenino Verde è nato da queste mie proposte, nel senso che l'ESIT finanziò la prima locomotiva a vapore della Sardegna, e altre cose. Sentendo la relazione dell'Assessore che nulla è cambiato in dieci anni...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
RELLI ROBERTA – Politiche Culturali, Turistiche e Sportive**

Non ho detto questo.

**IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO**

No, aspetta, nulla è cambiato nel senso dal punto di vista delle risorse, voglio dire.

Io pensavo decennale, ma comunque nulla è cambiato perché i risultati di bilancio sono quelli, cioè il Comune continua a dare € 50.000, le spese sono € 16.000 e tante altre cose. Nonostante, per esempio, dentro la Scuola Civica fervono tutta una serie di movimenti che la porterebbero a fare molto altro. Quindi, un suggerimento sarebbe quello di dire alla Scuola Civica che cosa, per esempio, si può fare oltre quello che fa, tanto più che mi sembra benemerita l'azione della Scuola Civica, nel senso che forma ragazzi delle scuole medie, cioè è un incitamento a sposare la musica, a coinvolgersi nella musica, il che è una attività che certamente sarebbe come il decoro della città, è un qualcosa in più che dà ai ragazzi, infonde qualcosa in più.

E quella musica, in effetti, entra nella coscienza di molti, ci sono dei paesi dove la musica è sacrosanta. È vero che, per esempio, la tendenza a iscriversi, la tendenza a suonare uno strumento, la tendenza a seguire la musica in tutte le sue armonie e in tutte le sue espressioni, è elemento utile nella popolazione, la popolazione la sposa. È qualcosa di utile anche in senso civico, in senso educativo, in senso della formazione, di relazioni sociali.

Ecco perché dico di suggerire, lo dico all'Assessore, suggerire alla Scuola Civica di dirci che cosa si potrebbe fare con altre risorse, che può essere una conclusione, un input all'Amministrazione perché colga questi input e li renda fattibili, perché altrimenti potremo dire che fra vent'anni la Scuola Civica, nonostante sia una scuola necessaria, urgente, e utile all'educazione della nostra società resta sempre con € 50.000, di più non può fare. Questo è il suggerimento che volevo dare.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Melis.

Prego, Consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Grazie, colleghi del Consiglio, la Giunta e gentile pubblico.

Un breve intervento per fare un po' la cronaca di stamattina della Commissione, diciamo che sostanzialmente, come ha detto l'Assessore Relli, i numeri non sono cambiati perché le voci che riguardano le entrate e le uscite sono sostanzialmente sempre le stesse, però sarebbe giusto che tutti i colleghi leggessero la relazione, che è molto interessante, e spiega nello specifico quella che è l'attività che svolge la Scuola Civica di Musica, che in dieci anni c'è stato un notevole cambiamento e un notevole miglioramento di quella che è l'attività della Scuola Civica di Musica, l'introduzione di nuovi corsi, il cercare di confrontarsi con quella che è la società civile per cercare di fare anche corsi utili, cioè che avessero anche un fine anche curativo, la musicoterapia.

Adesso, l'iniziativa insieme all'ANFFAS è molto importante, anche perché la musica, e questi sono studi scientifici che sostengono questa tesi, può aiutare anche casi particolari di forme di autismo, e altresì le forme di... in questo caso sono anche forme gravi di patologie che, insomma, richiedono cure molto approfondite, e che appunto l'ANFFAS ha pensato che attraverso la Scuola Civica di Musica, ed eventualmente dei corsi fatti ad hoc, possa essere veramente una risorsa in più.

Quindi, la programmazione è importante, e tenendo anche presente che la programmazione importante riesce anche ad essere fatta a costi decisamente contenuti e, quindi, cercando di venire incontro a tutte quelle che sono, purtroppo, vista la crisi anche la situazione della società di oggi qua a Selargius in particolare.

Ripeto, da un punto di vista contabile, ritornando all'inizio, sostanzialmente le entrate sono sempre date dal Comune, che dà un contributo diciamo che sostanzialmente non è mai cambiato, e dalla Regione che ha dato contributi con lievi variazioni, ma sempre sull'ordine della stessa cifra in questi anni. In più si sommano quella che è l'attività principale e pregnante, quindi, i corsi che comunque consentono delle entrate alla Scuola Civica di Musica e, quindi, questo contabilmente è il quadro, e sono stato molto sintetico, visto anche il tempo.

Una cosa invece importante l'ha detta anche Consigliere Melis, che è una cosa che io condivido, è vero, bisognerebbe cercare di capire se un domani si potranno dare maggiori risorse per rendere la Scuola Civica di Musica ancora una istituzione più forte da un punto di vista della programmazione, e su questo, però, diciamo che le difficoltà che incontra nel fare la programmazione la Scuola Civica di Musica va inserito in un contesto più generale, che è dovuto al fatto che le risorse sono sempre di meno, non solo nell'ambito della cultura, ma nell'ambito della sanità, e tanti altri ambiti, quindi, questo è un discorso più generale, però io sposo ciò che ha detto il Consigliere Melis, però fermo restando il quadro generale ovviamente.

Grazie, Presidente; grazie, colleghi della Giunta e colleghi del Consiglio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Cioni.

Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signora Assessora, Assessori, colleghi del Consiglio.

Non volevo intervenire, poi il collega Cioni ha sollecitato il mio intervento, ieri abbiamo approvato, non ieri, nella Seduta dei giorni scorsi abbiamo approvato il documento unico di

programmazione, che è un grandissimo documento fondamentale per programmare, etc., una programmazione nuova, innovativa per vincere le sfide della globalizzazione, dei mercati, etc., e che impone una modalità diversa, un approccio diverso alla programmazione da parte degli enti locali e, quindi, anche da parte nostra.

Allora, noi approviamo questo bilancio di previsione della Scuola Civica come una cosa avulsa dal bilancio di previsione di questo Comune, e già questo non va bene; approviamo questo bilancio di previsione fuori dal sistema integrato dei servizi alla persona del PLUS, e anche questo non va bene, perché è nell'integrazione sia dello strumento per antonomasia di programmazione del Comune, che è il bilancio, dove si decidono le risorse, dove si decidono le priorità, sia nel sistema integrato dei servizi alla persona, perché la Scuola Civica di Musica non è un luogo dove i giovani vanno ad imparare uno strumento, è una cosa più ampia, è uno strumento formidabile di integrazione sociale, di formazione della comunità per fruire di spettacoli, di cultura, etc..

Quindi, anche in questo bilancio, mi dispiace perché vorrei votare una volta tanto a favore di un bilancio di previsione, ma non posso votarlo, perché mancano queste cose, manca lo sforzo di integrare, per esempio, con le politiche sociali perché il pianoforte, perché uno strumento entri a scuola. Entri a scuola e consenta a bambini disabili che sono a scuola di praticare la musica, si chiama musicoterapia, però facciamo questo, come l'abbiamo fatto agli inizi, quando abbiamo inaugurato proprio la Scuola Civica di Musica con la musicoterapia, una musicista che pratica questa pratica, passatemi il termine, questa disciplina ha portato il pianoforte in classe, e si è realizzata una integrazione tra i bambini con disabilità e i bambini normodotati, che si sono confrontati per la prima volta con lo strumento musicale.

Questo bisogna farlo, e bisogna lavorare anche perché i bilanci della Scuola Civica vengano decisi quando il Comune decide cosa fare delle proprie risorse, e non seguire un canale separato, avulso da tutto il contesto della programmazione. Quindi, mi dispiace, non vedo, nonostante il lavoro e la passione che Roberta mette nell'attività che sta svolgendo, e che io apprezzo sempre, nonostante stia all'opposizione, riconosco l'impegno dell'Assessore, in questo caso siete due Assessori che mettete molto del vostro impegno, anche l'Assessore Porqueddu è sempre presente alle Commissioni, ci mette impegno nelle cose che fa, e però manca ancora qualcosa, quindi, il mio voto sarà di astensione.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliera Corda.

Non ho altre richieste di intervento, con l'ausilio degli scrutatori presenti, si propone: *di approvare, in conformità all'articolazione allegata, il conto economico di previsione per l'esercizio 2016 e il conto economico di previsione pluriennale per il triennio 2016/2017/2018 dell'Istituzione Scuola Civica di Musica del Comune di Selargius.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	15	0	6

Astenuti i Consiglieri Porcu, Lilliu, Zaher, Corda, Piras e Deiana.

Con n. 15 voti a favore la delibera è accolta.

Dunque, prima di salutarvi vi ricordo, come ho fatto all'inizio della Seduta, che domani per "Cardiologie aperte" dalle ore 15:30 alle 19:00 presso l'aula consiliare ci sarà l'incontro con la cittadinanza per "Determinazione del rischio cardiovascolare con le carte del rischio", e a seguire "Conferenza dei cardiologi del Brotzu".

I lavori del Consiglio sono conclusi e verrà aggiornato a domicilio.

Grazie e buona serata a tutti.

**ALLE ORE 20.<sup>50</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIOGLE L'ADUNANZA**

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario Generale</b>
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.<sup>ssa</sup> Sesta Carla</i>